

# ESPERIENZE DI SANITA' A Km 0. TELECONSULTI MULTIDISCIPLINARI DALL'AFRICA ALL'ITALIA

*Giorgio Scaffidi<sup>1</sup> Fabio Ferrari<sup>2</sup>, Michelangelo Bartolo<sup>3</sup>, Francesco Gabbrielli<sup>4</sup>, Paolo Dori<sup>5</sup>,  
Silvana Trincone<sup>6</sup>*

*1 ex Direttore UOSD Pronto Soccorso Cardiologico – A.O. S. Giovanni-Addolorata, Roma*

*2 Specializzando in Medicina Generale, A.O. S. Giovanni-Addolorata, Roma*

*3 Dirigente Responsabile UOS Telemedicina A.O. S. Giovanni-Addolorata, Roma – SIT Soc. It.  
Telemedicina*

*4 Umberto I Policlinico di Roma - SIT Soc. It. Telemedicina*

*5 CPSI UOS Telemedicina - A.O. S. Giovanni-Addolorata, Roma*

*6 IFO Istituto S. Gallicano – Roma.*

Lontano o vicino sono concetti obsoleti, annullati dalla tecnologia che in tempo reale connette uomini, idee, proposte e soluzioni. E' nata così la **GHT Onlus** (Global Health Telemedicine), costola di DREAM che fa parte dell'arcipelago della Comunità di Sant'Egidio per la prevenzione e la terapia dell'infezione da HIV e dell'AIDS nei paesi dell'Africa sub-sahariana.

La povertà e la drammatica carenza di assistenza sanitaria in Africa sono note da sempre. La scarsità di uomini e mezzi relega all'abbandono chi necessita di cure ed ancor prima di diagnosi. Le distanze materiali e culturali sono - o sembrano - incolmabili ed irreversibili.

La Telemedicina può invertire il corso degli eventi, offrire consulti diagnostici e terapeutici di standard "occidentale" con un modesto impegno di risorse.

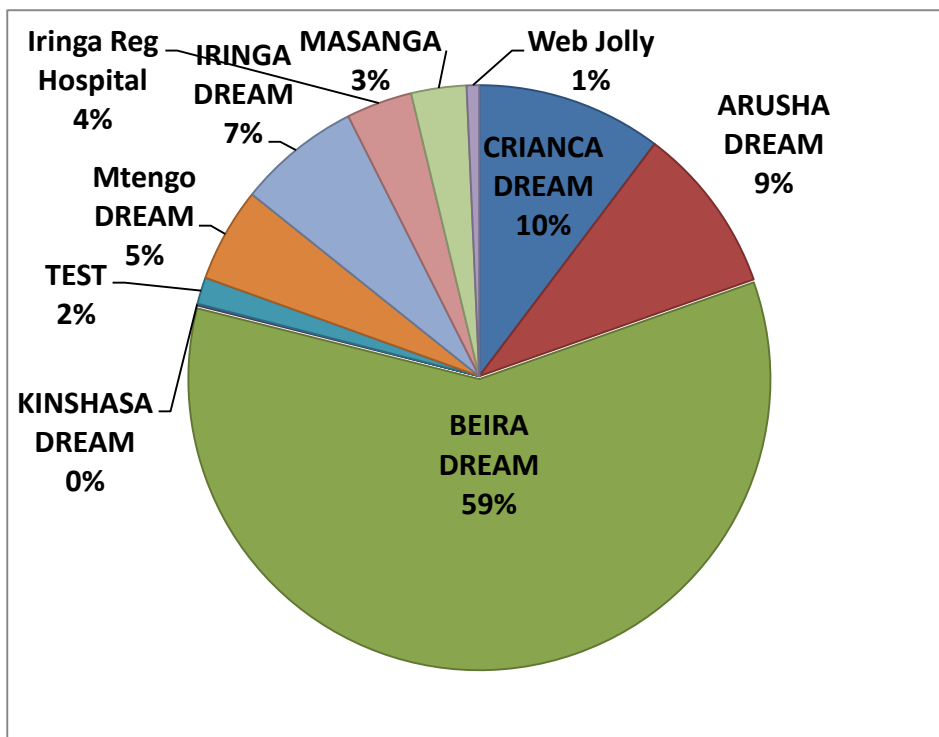
I Centri Sanitari attualmente partecipanti al network GHT sono dislocati in Tanzania, Malawi e Mozambico. Sono connessi via web con il Centro DREAM di Roma tramite un software che consente di raccogliere i dati anagrafici del paziente, una breve descrizione del quadro clinico, dei parametri vitali (polso, pressione, saturimetria) e l'invio di dati di laboratorio, ECG, immagini radiologiche, foto di lesioni cutanee o vascolari.

Nasce così la richiesta di un Teleconsulto che viene indirizzata allo specialista competente, il quale riceve un alert via sms per attivarsi alla risposta. I Teleconsulti, che hanno valore di *second opinion*, sono classificati con codice colore, dal rosso al bianco, secondo i criteri di gravità e priorità adottati nei protocolli di triage.

Le specialità attualmente coinvolte sono: cardiologia, angiologia, dermatologia, radiologia, medicina interna, infettivologia, epatologia. A breve si aggiungeranno la neurologia e la pediatria.

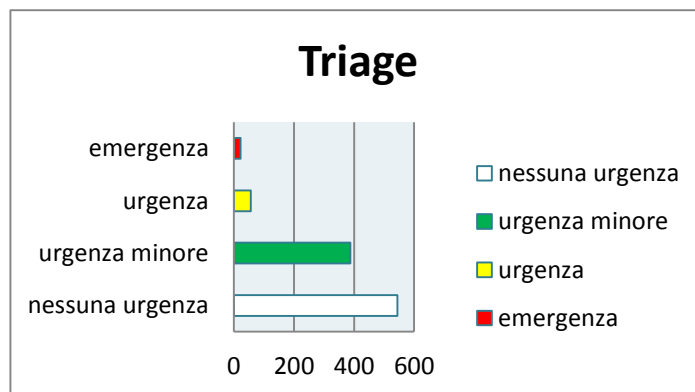
Seguendo la tradizione del buon Samaritano, i medici specialisti volontari sono in grado di simulare ed immaginare uno scenario realistico, come se il paziente fosse davanti ai loro occhi, sotto il loro fonendoscopio, a contatto con le loro mani per formulare una diagnosi, richiedere un'ulteriore esame, indicare una terapia. Occorre sempre considerare la limitatezza e la scarsa disponibilità o addirittura assenza di indagini o farmaci ed è quindi richiesto a tutti di ricordare e dimenticare al tempo stesso le prescrizioni delle linee guida per adattare la risposta alla realtà locale e fare di necessità virtù, grazie anche alla proverbiale capacità di adattamento made in Italy.

Nel periodo 1/3/2012 – 13/10/2014 dai Centri in cui è stato attivato il Servizio di Telemedicina (Arusha, Masanga ed Iringa nel Centro Dream e nel Regional Hospital in Tanzania, Mtengowantenga in Malawi, Beira e Crianca in Mozambico) (Fig. 1) sono giunte 1011 richieste di Teleconsulto, nel 61% per donne e nel 39% per uomini.



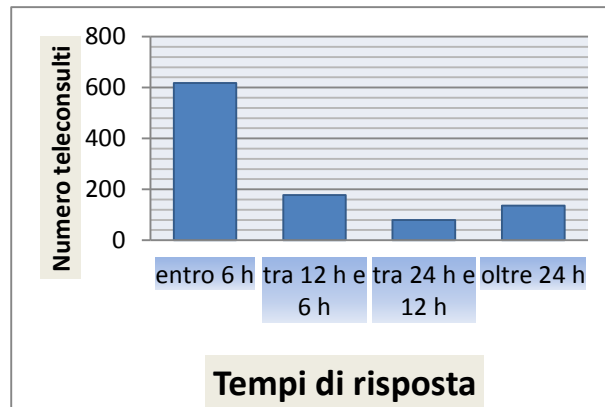
**Figura 1 - Teleconsulti per Centro Clinico**

La suddivisione per codice di priorità è descritta nella Fig. 2. E' evidente che la maggior parte delle richieste è per casi non urgenti o con urgenze differibili, in quanto provenienti da Centri che trattano soprattutto pazienti con patologia HIV/AIDS e di giovane età.



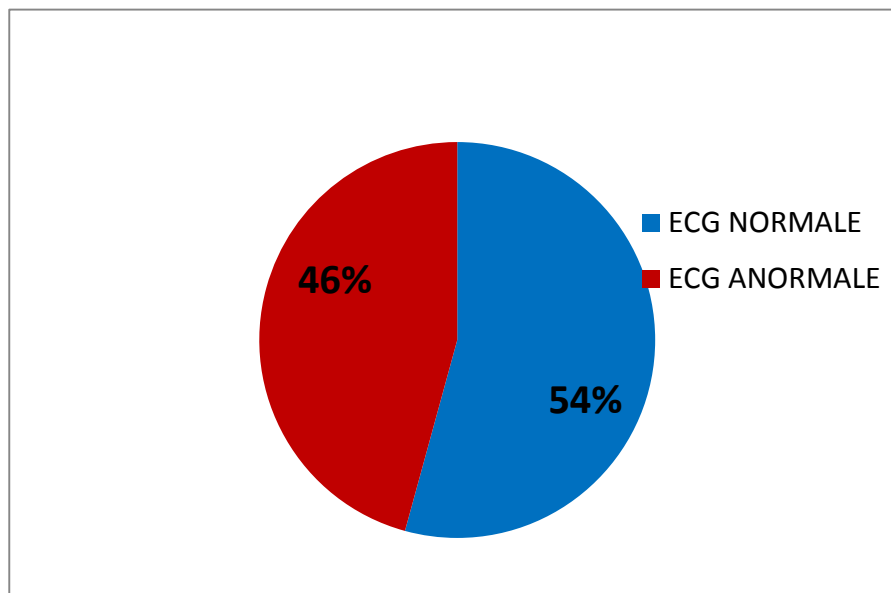
**Figura 2 – Codici di priorità dei Teleconsulti**

I tempi di risposta dei medici specialisti italiani è mostrata nella Fig. 3. Oltre il 60% delle richieste è stata evasa entro 6 ore e solo meno del 20% oltre le 24 ore.



**Figura 3** – Tempi di risposta dei Teleconsulti

La maggior parte dei Teleconsulti è di ambito cardiologico e sono stati accompagnati dall’ECG, che in quasi la metà dei casi è risultato anormale, soprattutto per ipertrofia ventricolare sinistra da ipertensione arteriosa (Fig. 4).



**Figura 4** – Referti ECG

**Conclusioni.** La disponibilità delle tecnologie informatiche, l’accessibilità economica ed organizzativa, l’offerta di professionisti volontari offrono un servizio di consulenza multispecialistica che non ha confini e consente di formulare diagnosi, indicare terapie, eseguire follow up anche in luoghi lontani, ma come se si fosse a Km 0.

Portare la salute a molti che ne sono privi, rendere parti della sanità africana in grado di uniformarsi agli standard più evoluti è un compito che la **GHT Onlus** sta mettendo in pratica e che rappresenta un modello per interventi futuri.